

## **OSSERVATORIO RISTORAZIONE COLLETTIVA E BUONI PASTO**

### **ANALISI QUALI/QUANTITATIVA DATI II TRIMESTRE 2009**

#### **AVVISI**

La tabella riporta il numero delle Gare censite suddivise per settore (scuole, aziende, sanità, case di riposo, forze armate, istruzione/università, buoni pasto aziende e buoni pasto sanità) e relativi importi posti a base d'asta. Sono inoltre evidenziate le procedure di gara per settore con la seguente classificazione: aperta (pubblico incanto cui possono accedere tutti i soggetti interessati in possesso dei requisiti previsti dal Bando), chiusa (pre selezione degli offerenti da parte del committente) e negoziale (trattativa privata nel corso della quale l'Ente decide di trattare direttamente solo con alcuni soggetti). Sono infine riportati i criteri di aggiudicazione; offerta economicamente più vantaggiosa, l'offerta segreta e il massimo ribasso.

Nel secondo trimestre 2009 sono state censite ben 318 gare, ovvero quasi il triplo rispetto al trimestre precedente (127), il notevole incremento del numero complessivo delle gare non incide tuttavia sulla suddivisione fra settori che appare cristallizzata; come sempre il predominio spetta alla ristorazione scolastica (247, seguita a notevole distanza dalla sanità (32), dalle forze armate (20), dalla ristorazione aziendale (10), e a concludere dalle case di riposo (5) e dall'università (4).

La cifra complessiva posta a base d'asta nel trimestre in esame segue fedelmente il notevole incremento del numero complessivo delle gare bandite, si è infatti quasi duplicata rispetto al trimestre precedente passando ad Euro 630.091.512. Analizzando la suddivisione degli importi per settore si segnala che accanto al consueto predominio della ristorazione scolastica (330 milioni di Euro) frammentato in un numero consistente di gare, occorre evidenziare come invece nella ristorazione sanitaria (167 milioni di Euro) e in quella per le forze armate (112 milioni di Euro) importi consistenti si riferiscono ad un numero limitato di gare. A completare il quadro compaiono i dati riferiti alla ristorazione aziendale (15 milioni di Euro), case di riposo (4 milioni) ed infine istruzione/università (200 mila Euro). In definitiva mentre la quota relativa alla ristorazione scolastica si sviluppa mediante un numero ingente di gare dall'importo talvolta marginale, in settori

quali la ristorazione per le forze armate e quella sanitaria le gare, numericamente irrilevanti, vedono importi a base d'asta decisamente cospicui.

Mentre fra i diversi trimestri si assiste a variazioni in termini di numero di gare bandite e conseguenti importi posti a base di gara talvolta notevoli, il quadro delle procedure e dei criteri di assegnazione appare complessivamente immutato fra i diversi trimestri; ancora una volta infatti la procedura cui gli Enti appaltanti fanno maggiormente ricorso è quella aperta - pubblico incanto (305 gare), seguita da quella chiusa (35) ed infine la negoziale (7), così come appare sostanzialmente invariata la suddivisione fra i criteri di aggiudicazione in cui il rapporto qualità prezzo - offerta economicamente più vantaggiosa (311) rappresenta il criterio maggiormente utilizzato, seguito dal massimo ribasso (36).

## ESITI

Per una migliore analisi delle aggiudicazioni nei diversi trimestri dell'anno in corso, la tabella propone per la prima volta la comparazione affiancata delle aggiudicazioni delle diverse gare da parte delle medesime Aziende nei primi due trimestri del 2009. In tal modo si intende fornire un dato progressivo, trimestre per trimestre, degli sviluppi del mercato rispetto alle singole Aziende.

L'elenco riporta infatti le Aziende aggiudicatesi gare relative alla ristorazione collettiva suddiviso in tre differenti sezioni; la prima concerne i principali operatori del mercato, la seconda le ATI/ATS (sovente con protagonisti gli operatori già presenti nella precedente sezione) ed infine la terza comprendente tutti gli altri operatori.

Il dato complessivo delle aggiudicazioni in termini di volume indica un decremento del 25% di assegnazioni del II trimestre rispetto al I, e la suddivisione fra i diversi aggiudicatari evidenzia un decremento per le Aziende rappresentanti i principali operatori del mercato (da 51,1% a 39,60%), un incremento sostanziale invece per le imprese riunitesi in ATI/ATS (dal 32,9% al 43,97%) ed infine un dato sostanzialmente invariato per gli operatori locali (dal 16,0% al 16,42%). Risulta evidente che la percentuale delle aggiudicazioni delle ATI/ATS è fortemente influenzato da una singola ingente assegnazione.